



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE

AL BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2015

1) Premessa.

A partire dall'anno 2015, l'Università di Teramo adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dei relativi decreti ministeriali di attuazione.

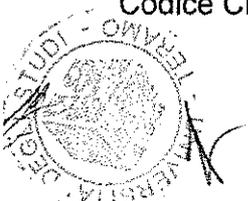
L'introduzione del nuovo sistema, secondo la legislazione nazionale, persegue gli obiettivi di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, e di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione delle Università.

Esso prevede i seguenti documenti contabili:

- a) bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti;
- b) bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico di Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato dell'Ateneo con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

La presente relazione ha ad oggetto il progetto di bilancio unico di esercizio 2015, redatto per la prima volta in contabilità economico-patrimoniale e analitica, in conformità a quanto disposto dalla l. n. 240/2010, dal d. lgs. n. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale n. 19/2014. Per quanto non espressamente previsto dai suddetti decreti sono state seguite le norme del Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

A,



2) Considerazioni generali.

Prima di procedere all'esame del bilancio, è necessario evidenziare che nel corso dell'esercizio l'Università ha modificato il proprio Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (da qui in avanti Regolamento) adeguandolo al nuovo sistema contabile.

Si deve, poi, rilevare un ritardo nell'approvazione del bilancio, avvenuta nella seduta del C.d.A. del 27 luglio 2016, sebbene il termine a tal fine previsto dal d. lgs. n. 18/2012 sia quello del 30 aprile. Nella relazione sulla gestione il Rettore e il Direttore Generale hanno attribuito il ritardo "*agli adempimenti preventivi di particolare complessità tecnico-contabile*" (tra i quali, ad esempio, l'adeguamento del *software*); al tempo stesso, si sono impegnati ad anticipare i tempi di redazione del bilancio. Se ne prende atto, pur evidenziandosi l'importanza del rispetto del termine in questione, la cui violazione si è già verificata in passato ed è stata oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato all'esito dell'ultima ispezione.

Un'ultima considerazione attiene alle modalità con cui il bilancio è stato approvato. In data 26 luglio 2016 l'Amministrazione ha trasmesso ai componenti del C.d.A. e al Collegio dei revisori, via *e-mail*, i seguenti documenti:

- bilancio unico di esercizio 2015 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario;
- classificazione della spesa per missioni e programmi;
- prospetto SIOPE;
- attestazione dei tempi di pagamento.
- relazione del Rettore e del Direttore Generale sulla gestione;
- relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

Ai sensi del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, art. 15 - Documenti contabili pubblici di sintesi -, comma 3: "*I documenti contabili pubblici consuntivi sono: a) il Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio, composto da: - Conto Economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica; - Stato Patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile; - Rendiconto*



Finanziario, che riepiloga le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie. La struttura del Rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide; - Nota Integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, riferite al Conto economico e allo Stato Patrimoniale necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati. Essa è redatta in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali ed internazionali redatti dai competenti organismi; b) il Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, finalizzato al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; c) il Bilancio Consolidato, costituito dai bilanci delle proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica; d) prospetto contenente la classificazione per missioni e programmi predisposto ai sensi dell'art.4 D.lgs 27 gennaio 2012".

La redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, avrà luogo per la prima volta a partire dall'esercizio 2016.

I restanti documenti di bilancio sono pervenuti al C.d.A. e al Collegio dei revisori soltanto il giorno prima di quello previsto per la loro approvazione.

Quest'ultima circostanza appare particolarmente significativa, dal momento che la relazione del Collegio dei revisori dovrebbe avere la funzione di fornire al Consiglio di Amministrazione, chiamato ad approvare il bilancio, ulteriori elementi di valutazione, in ordine al rispetto delle norme e dei principi vigenti, rispetto a quelli che i componenti dell'organo già possono desumere dalla lettura dello schema di bilancio e dei relativi allegati.

Se, come nella fattispecie, il Collegio è messo nella condizione di redigere la propria relazione soltanto dopo l'approvazione del bilancio – del quale, si ribadisce, ha avuto la disponibilità il giorno prima della seduta di approvazione – detta funzione non può essere utilmente svolta, a detrimento del ruolo del Collegio e, più in generale, della regolarità della gestione economica e finanziaria dell'Ateneo.

Si censura, dunque, il fatto che non sia stato consentito al Collegio dei revisori di esaminare con la dovuta attenzione, e con il tempo a tal fine necessario, i documenti di



h
3



bilancio e di esprimersi in proposito, depositando la propria relazione, prima della seduta del C.d.A. del 27 luglio 2016.

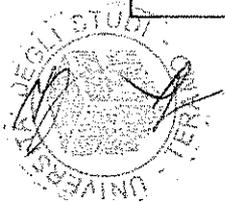
Contestualmente si invita l'Ateneo:

- a modificare il Regolamento, prevedendo che i documenti contabili siano inviati al Collegio con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la loro approvazione;
- a concedere, nel frattempo, con riguardo ai documenti contabili su cui il Collegio sarà chiamato a esprimersi da qui in avanti, un termine dilatorio non inferiore a quindici giorni, come opportunamente prevedeva l'art. 54, comma 6 del previgente Regolamento A.F.C.

3) Lo stato patrimoniale.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	41.112,33	Fondo di dotazione dell'ateneo	13.412.302,86
Immobilizzazioni materiali	59.045.982,89	Patrimonio vincolato	7.976.031,77
Immobilizzazioni finanziarie	218.185,71	Patrimonio non vincolato	4.525.778,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	59.305.280,93	PATRIMONIO NETTO A)	25.914.112,67
Rimanenze	0	FONDI PER RISCHI E ONERI B)	315.142,97
Crediti	14.118.520,01	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO C)	0
Attività finanziarie	0		
Disponibilità liquide	10.602.485,78		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	24.721.005,79	DEBITI D)	5.243.811,59
Ratei e risconti attivi	205.210,53	Ratei e risconti passivi	52.758.430,02
TOTALE RATEI E RICONTI ATTIVI C)	205.210,53	RATEI E RISCONTI PASSIVI E)	52.758.430,02
TOTALE ATTIVO	84.231.497,25	TOTALE PASSIVO	84.231.497,25
Conti d'ordine dell'attivo	0	Conti d'ordine del passivo	0

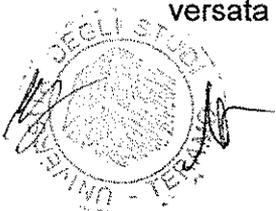


 4 17



Dall'esame dello Stato Patrimoniale si rileva che:

- a) le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori. Le stesse sono state assoggettate all'ammortamento prevedendo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni (immobilizzazioni immateriali: 5 anni - 20% percentuale di ammortamento; terreni non soggetti ad ammortamento; patrimonio librario e collezioni non soggetti ad ammortamento; altre immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo la stima della vita utile residua);
- b) tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni in fondazioni, associazioni ed enti;
- c) i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo;
- d) le disponibilità liquide ammontano ad € 10.602.485,78; sussiste una minima differenza rispetto al fondo di cassa risultante presso l'Istituto cassiere, nel quale figurano € 18,00 in più, per effetto di un mero errore materiale della banca che ha invertito le cifre del provvisorio di entrata n. 498 del 21 dicembre 2015; la banca ha provveduto, dandone comunicazione in data 3 febbraio 2016, a una rettifica, per effetto della quale il saldo di cassa è risultato coincidente con quello dell'Ateneo;
- e) nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi;
- f) il patrimonio netto è articolato in: fondo di dotazione, di € 13.412.302,86, pari al differenziale tra attivo e passivo determinato in sede di redazione del primo stato patrimoniale; patrimonio vincolato pari ad € 7.976.031,77, relativo alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2014 (ultimo anno in contabilità finanziaria), e patrimonio non vincolato, dov'è iscritto, tra l'altro, l'utile generato nell'anno 2015, pari a € 1.566.563,15;
- g) i fondi per rischi e oneri, pari a € 315.142,97, sono la somma di € 218.185,71 del fondo svalutazione partecipazione in altre imprese - in quanto la quota capitale versata per la costituzione di tali enti genera un costo nell'esercizio in cui avviene la



57

sottoscrizione, ma al fine di rilevare la partecipazione anche nello stato patrimoniale essa si registra nelle immobilizzazioni finanziarie, e contemporaneamente si sterilizza iscrivendo lo stesso ammontare nel suddetto fondo - e € 96.975,26 del fondo rischi su crediti;

- h) i debiti, pari a € 5.243.811,59, si riferiscono a fatture e note di debito pervenute nell'anno e non liquidate al 31 dicembre 2015;
- i) non risultano garanzie prestate direttamente o indirettamente, né impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili.

Alcune voci dello stato passivo (ad es. riserve statutarie, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) non sono state valorizzate.

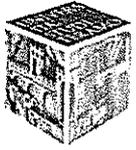
4) Il conto economico.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del conto economico:

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015	
I. Proventi propri	9.408.935,13
II. Contributi	28.171.571,87
III. Proventi per attività assistenziale	0
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0
V. Altri proventi e ricavi diversi	2.759.841,52
VI. Variazioni delle rimanenze	0
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0
TOTALE PROVENTI A)	40.30.348,52
VIII. Costi del personale	25.469.827,74
IX. Costi della gestione corrente	10.043.282,98
X. Ammortamenti e svalutazioni	2.691.517,19
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	96.957,26
XII. Oneri diversi di gestione	411.906,69
TOTALE COSTI B)	38.708.491,86
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (A-B)	1.631.856,66
Proventi e oneri finanziari	j) 22.138,37
PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	k) 22.138,37
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0



6 17



RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE D)	0
Proventi e oneri straordinari	4.0.19,69
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI E)	4.0.19,69
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.613.737,98
Imposte sul reddito dell'esercizio F)	47.174,83
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.566.563,15

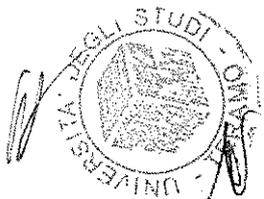
Il Collegio osserva che:

- a) tra i proventi propri sono iscritti i proventi per la didattica per € 5.558.855,41, per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 318.860,16 e per ricerche con finanziamenti competitivi per € 3.531.219,56. A tal proposito si osserva che è stato utilizzato il metodo della commessa completata e con questo metodo è stato scontato all'esercizio successivo l'importo di € 5.212.588,09;
- b) tra i contributi è iscritto il Fondo di Finanziamento Ordinario, che rappresenta il finanziamento da parte del MIUR, comunicato con Decreto ministeriale in data 8 giugno 2015 e pari a € 26.538.798,00;
- c) nella voce altri recuperi, la voce di maggior incidenza è rappresentata dalla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni *ante* 2015 pari ad € 2.423.168,36;
- d) tra i costi, la voce più rilevante è rappresentata da quello per il personale, pari a € 25.469.827,74 di cui € 17.087.302,89 per il personale dedicato alla didattica e alla ricerca e € 8.377.524,85 per il personale dirigente e tecnico-amministrativo;
- e) la quota di ammortamento per l'esercizio di riferimento è pari a € 2.691.517,19;
- f) l'aggregato proventi e oneri finanziari è costituita prevalentemente da interessi passivi e altri oneri finanziari.

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile pari a € 1.566.653,15, che è stato iscritto nel patrimonio non vincolato del patrimonio netto dello stato patrimoniale.

5) Il rendiconto finanziario.

Non vi sono particolari considerazioni da svolgere in merito al rendiconto finanziario, dal quale risulta una disponibilità monetaria finale di € 10.602.485,78, e dunque un flusso di cassa nell'esercizio pari a € 495.543,94:



Handwritten signature and date: 7/17



Flusso monetario generato dalla gestione corrente	
RISULTATO NETTO	1.566.563,15
Rettifica delle voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti e svalutazioni	2.691.517,19
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	96.957,26
Flusso monetario generato dalle variazioni del capitale circolante	
Diminuzione di crediti	g) 718.525,77
Aumento dei debiti	h) 173.833,30
Variazione di altre voci del capitale circolante	i) 651.136,02
A) Flusso di cassa (cash flow) operativo	2.811.542,51
Investimenti in immobilizzazioni	
Materiali	j) 2.268.364,14
Immateriali	k) 45.934,43
Finanziarie	l) 1.700,00
Disinvestimenti di immobilizzazioni	
Materiali	m)
Immateriali	n)
Finanziarie	o)
B) Flusso monetario (cash flow) da attività di investimento/disinvestimento	- 2.315.998,57
Attività di finanziamento	
Aumento di capitale	-
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-
C) Flusso monetario (cash flow) da attività di finanziamento	-
D) Flusso monetario (cash flow) dell'esercizio (A+B+C)	495.543,94
Disponibilità monetaria netta iniziale	10.106.941,84
Disponibilità monetaria netta finale	10.602.485,78
Flusso monetario (cash flow) dell'esercizio	495.543,94



[Handwritten signature]

6) La verifica del rispetto dei parametri e dei vincoli di legge.

I. Spese di personale.

La verifica del rispetto dei limiti in questione, posti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, viene effettuata dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, tramite apposita procedura informatizzata denominata "PROPER". L'indicatore delle spese di personale è 76,68%, inferiore al limite massimo dell'80%.

II. Indebitamento.

Questo indicatore, calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse non può essere superiore al 15%. Nell'Università di Teramo è pari a zero.

III. Indicatore di sostenibilità economico-finanziario

E' calcolato rapportando l'82% delle entrate al netto dei fitti passivi e la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio. Deve essere superiore a 1. Nell'Università di Teramo è pari a 1,07%.

IV. Contribuzione studentesca.

La contribuzione studentesca, al netto dei rimborsi tasse, al netto dei contributi per le Scuole di specializzazione e dei Master e al netto della contribuzione degli studenti fuori corso, è pari a € 4.741.301,83, corrispondente al 17,83% dell'accertamento del FFO 2015; è, dunque, rispettato il limite del 20% a tal fine previsto dal d.P.R. n. 306 del 1997, come modificato dall'art. 7, comma 42 del d.l. n. 95/2012, conv. con l. n. 135/2012.

V. Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza e pubblicità.

Si rileva che la riduzione effettuata nell'esercizio è pari ad € 8.052,72, pertanto risulta rispettato il limite stabilito dall'articolo 6 ("*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*"), comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.



9 17

VI. Spese di missione.

La riduzione effettuata nell'esercizio è pari ad € 53.451,00, pertanto è stato rispettato il limite previsto dall'articolo 6 (*"Riduzione dei costi degli apparati amministrativi"*), comma 12 del d.l. n. 78 cit.

VII. Spese di formazione.

Si osserva che la somma impegnata nel 2009 è pari ad € 16.566,76, mentre la somma definitiva sul capitolo "Spese di formazione" è pari ad € 5.025,50. La riduzione ammonta a € 11.541,26, pertanto risulta rispettato il limite posto dall'articolo 6, comma 13, del d.l. n. 78 cit.

VIII. Spese di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveature.

La somma impegnata nel 2009 è pari ad € 35.099,52. La riduzione nell'esercizio di riferimento ammonta ad € 15.753,52; pertanto risulta rispettato il limite posto dall'articolo 6 (*"Riduzione dei costi degli apparati amministrativi"*), comma 14, del d.l. n. 78 cit.

IX. Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale.

La riduzione imposta dall'articolo 67, comma 6, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con la l. 6 agosto 2008, n. 133, è stata applicata e il versamento al bilancio dello Stato risulta pari a € 95.602,75.

X. Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza.

Il versamento effettuato in ossequio all'articolo 61, comma 17, del d.l. n. 112 cit. è pari a € 46.288,44.

XI. Spese per CDA e altri organi collegiali.

In ossequio all'articolo 6, comma 3, del d. l. n. 78 cit., è stata effettuata la riduzione prevista sia sulle indennità che sul valore unitario del gettone. La somma versata ammonta ad € 40.517,77.

XII. Mobili e Arredi.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 141 e 142 della l. n. 228/2012, si è provveduto al versamento di € 5.686,51.

XIII. Buoni pasto.

È stato ottemperato il disposto dell'art.5, comma 7, del d.l. n. 95/2012, conv. con l. n. 135/2012, che fissa in € 7,00 il valore massimo dei buoni pasto.

I versamenti al bilancio dello Stato, effettuati ai sensi delle norme sin qui richiamate, risultano dal prospetto, inserito nella nota integrativa, che di seguito si trascrive:

- a) Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: € 7.832,90;
- b) Spese per missioni: € 35.725,50;
- c) Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture: € 7.019,90;
- d) Indennità, compensi retribuzioni corrisposte a CDA e organi collegiali: € 40.517,77;
- e) Art. 61 c. 17 cit.: € 46.288,44;
- f) Art. 67 c. 6 cit.: € 95.602,75;
- g) Art. 1 c. 141 e 142 cit.: € 5.686,51.

L'ammontare complessivo del versamento effettuato allo Stato è pari ad € 247.278,67, comprensivo anche di € 321,52 riferito ad anni passati.

7) Conclusioni.

A seguito dell'esame della documentazione consegnata e delle verifiche effettuate, e salve le osservazioni fatte sopra, il Collegio dà atto che:

- la gestione 2015 si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti;
- la gestione si è chiusa con un utile pari ad € 1.566.653,15 che è stato iscritto nel patrimonio non vincolato del patrimonio netto dello stato patrimoniale.

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di esercizio 2015.



✓
17



Teramo, 21 settembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Presidente - dott. Arturo Iadecola

dott. Alessandro Fanesi

dott. Maria Carmela Serluca

